

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione 37.935.438,14
Codice fiscale 00641060363
R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

31/12/2018 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

I. Immobilizzazioni immateriali:

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.483	31.185
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	607
Totale immobilizzazioni immateriali	27.483	31.792

II. Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	39.766.680	39.198.467
2) Impianti e macchinari	225.092	225.532
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	588.203	640.166
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	421.682	1.155.626
Totale immobilizzazioni materiali	41.001.657	41.219.791

Totale immobilizzazioni (B)

41.029.140 41.251.583

C) Attivo circolante:

II. Crediti:

1) Verso clienti:	129.245	131.280
a) entro l'esercizio successivo	129.245	131.280
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	50.166	106.092
a) entro l'esercizio successivo	50.166	106.092
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	40.536	40.536
a) entro l'esercizio successivo	40.536	40.536
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	905.624	38.680
a) entro l'esercizio successivo	905.624	38.680
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	1.125.571	316.588

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli	1.354.559	1.674.559
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	1.354.559	1.674.559

IV. Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	3.304	257.423
3) Denaro e valori in cassa	1.115	590
Totale disponibilità liquide	4.419	258.013

Totale attivo circolante (C)

2.484.549 2.249.160

D) Ratei e risconti

TOTALE ATTIVO

416.559 64.669

43.930.248 43.565.412

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
VI. Altre riserve distintamente indicate:	1.516.797	1.643.402
<i>Riserva statutaria</i>	1.516.797	1.643.402
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	71.340	-126.605
Totale Patrimonio Netto (A)	39.523.575	39.452.235
B) Fondi per rischi e oneri:		
4) Altri	238.316	238.316
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	238.316	238.316
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.013	61.624
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	3.188.274	2.768.462
a) entro l'esercizio successivo	904.668	236.850
b) oltre l'esercizio successivo	2.283.606	2.531.612
7) Debiti verso fornitori:	549.844	696.095
a) entro l'esercizio successivo	549.844	696.095
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	68.988	55.076
a) entro l'esercizio successivo	68.988	55.076
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	69.733	72.469
a) entro l'esercizio successivo	69.733	72.469
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	39.300	36.004
a) entro l'esercizio successivo	39.300	36.004
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	3.916.139	3.628.106
E) Ratei e risconti	202.205	185.131
TOTALE PASSIVO	43.930.248	43.565.412

31/12/2018 31/12/2017

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.774.737	2.666.883
5) Altri ricavi e proventi:	653.657	700.428
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	505.544	417.859
b) <i>Altri</i>	148.113	282.569
Totale valore della produzione (A)	3.428.394	3.367.311
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.017	125.822
7) Per servizi	1.565.311	1.675.446
8) Per godimento di beni di terzi	32.090	18.290
9) Per il personale:	1.046.963	1.169.707
a) <i>Salari e stipendi</i>	795.400	891.611
b) <i>Oneri sociali</i>	206.581	230.384
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	44.982	47.712
10) Ammortamenti e svalutazioni:	233.280	212.734
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	25.604	21.253
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	204.776	190.978
d) <i>Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	2.900	503
14) Oneri diversi di gestione	348.357	286.300
Totale costi della produzione (B)	3.330.018	3.488.299

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	98.376	-120.988
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	42.126	48.049
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	42.123	47.753
d) Proventi diversi dai precedenti:	3	296
4) altri	3	296
17) Interessi e altri oneri finanziari:	48.685	37.762
d) altri	48.685	37.762
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	-6.559	10.287
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	91.817	-110.701
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	20.477	15.904
a) Imposte correnti	20.477	8.094
b) Imposte differite	0	0
c) Imposte anticipate	0	7.810
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	71.340	-126.605

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Detti criteri sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti. Tale deroga ha riguardato tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 avvalendosi (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data); in tal caso, la Fondazione della facoltà di non applicazione di tali criteri concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 – nonché tutti i crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016. Per questi ultimi la non applicazione dei suddetti

criteri di valutazione previsti dalla richiamata disposizione del Codice Civile è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza” previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l’attualizzazione dei:

- debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati non differiscono significativamente dai corrispondenti tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti della presente Nota Integrativa.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall’esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell’esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in tre esercizi (il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio).

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi "in conto impianti" spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rileva, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile. Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di titoli iscritti al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Vengono stanziati per coprire passività potenziali e/o probabili.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei

confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile, poiché è stata verificata l'irrelevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta

l'integrale recupero, e nel "Fondo imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate.

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, si riporta il rendiconto finanziario.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.340	-126.605
Ammortamenti operativi	233.280	212.231
Accantonamenti operativi (Utilizzi)	0	-61.684
Accantonamenti TFR	44.982	47.712
(Pagamento TFR)	-56.593	-44.763
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-2.700	0
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	290.309	26.891
(Variazione dei crediti commerciali)	2.034	-51.853
(Variazione dei crediti diversi)	-811.018	135.310
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)	320.000	183.000
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	-351.890	7.565
Variazione dei debiti commerciali	-146.252	415.737
Variazione dei debiti tributari	13.911	-12.607
Variazione dei debiti diversi	559	6.140
Variazione dei ratei e risconti passivi	17.074	8.421
Variazione del circolante	-955.582	691.713
NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	-665.273	718.604
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	13.163	-1.760.405
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-21.295	-40.600
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)	0	0
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	10.048
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario da attività di investimento	-8.132	-1.790.957
NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO	-673.405	-1.072.353
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione passività finanziarie a breve	0	0
Variazione debiti verso banche a breve	667.817	50.781
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine	0	0
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine	-248.006	235.855
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento di terzi	419.811	286.636
Variazioni di capitale	0	0
(Pagamento di dividendi)	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri	0	0
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento	419.811	286.636
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO	-253.594	-785.717
Liquidità inizio esercizio	258.013	1.043.730
Liquidità fine esercizio	4.419	258.013
Quadratura	0	0

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 27.483 (Euro 31.792 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico	61.242	7.920
Fondo ammortamento iniziale	-30.057	-7.313
Saldo iniziale	31.185	607
Acquisizioni dell'esercizio	21.295	0
Ammortamenti dell'esercizio	-24.997	-607
Saldo finale	27.483	0

L'incremento nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, si riferisce, principalmente a:

- quanto a Euro 7.260, software magazzino compattabile semi-automatico S. Anna;
- quanto a Euro 13.660, software gestionale CRM (*customer relationship management*) per data base collegio.

Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprende, invece, i costi per licenze di software; tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi e, invero, il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a Euro 41.001.657 (Euro 41.219.791 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz.ni. in corso e acconti
Costo storico	40.573.508	1.083.528	9.961	1.171.004	1.155.626
Fondo ammortamento iniziale	-1.375.041	-857.996	-9.961	-530.837	
Arrotondamenti	0	0	0	-1	0
Saldo a inizio esercizio	39.198.467	225.532	0	640.166	1.155.626
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	1.145.872	34.765	0	49.061	55.100
Contributo MIUR	-509.112				
Decremento Costo storico	0	0	0	0	-789.044
Ammortamenti dell'esercizio	-68.547	-35.205	0	-101.024	
Saldo finale	39.766.680	225.092	0	588.203	421.682

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 39.766.680 (Euro 39.198.467 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo, 5 (iscritto in bilancio per Euro 38.188.644). Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria della Chiesa di San Carlo e delle sale del Collegio (soffitti), del costo complessivo di Euro 54.800;
- sostituzione delle porte e rifacimento della pavimentazione della Biblioteca, del costo di Euro 52.069;
- lavori di efficientamento energetico, di cui alla L. 338/2000, sull'immobile sede della Fondazione, per Euro 257.219. Si rileva, al riguardo, che, essendo stati ultimati lavori avviati negli esercizi precedenti, l'ulteriore importo di Euro 781.784 è stato portato a incremento del valore del bene (incremento complessivo di Euro 1.039.003);
- in diminuzione del predetto valore è stato, invece, iscritto l'ammontare del contributo in conto impianti di Euro 509.112, assegnato alla Fondazione in base al D.M. 12 dicembre 2018, n. 852 emesso dal MIUR – come da graduatoria degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. A2) del D.M. 937/2016 ammessi al co-finanziamento di cui alla L. 388/2000, approvata dalla Commissione Ministeriale nella seduta del 8 novembre 2017 (verbale n. 19/2017, all. n. 7).

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 225.092 (Euro 225.532 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alla voce impianti specifici. Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti investimenti:

- implementazione del sistema di videosorveglianza, per Euro 3.406;
- acquisto di tecnologie multimediali e Wi-fi, per Euro 29.664;
- acquisto di un autorespiratore ad aria compressa per l'immobile di S. Anna, per Euro 880;
- manutenzioni straordinarie sul montacarichi, per euro 815

e, dunque, per il costo complessivo di Euro 34.765.

Attrezzature industriali e commerciali

Risultano essere completamente ammortizzate (erano pari a Euro 0 anche alla fine

dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature minute per cucina e falegnameria.

Altri beni

Ammontano a Euro 588.203 (Euro 640.166 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	941.725	201.472	27.806
Fondo ammortamento iniziale	-376.504	-138.316	-16.018
Arrotondamenti	0	0	1
Saldo a inizio esercizio	565.221	63.156	11.789
Acquisizioni dell'esercizio	39.130	8.782	1.149
Cessioni/decrementi dell'es.:			
Costo storico	0	0	0
Cessioni/decrementi dell'es.:			
F.do amm.to	0	0	0
Ammortamenti	-70.276	-30.691	-57
Arrotondamenti	1	0	-1
Saldo finale	534.076	41.247	12.880

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 39.130, all'acquisto di nuovi arredi in relazione alla ristrutturazione delle stanze del Collegio;
- quanto a Euro 8.782, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoniche;
- quanto a Euro 1.149, all'acquisto di attrezzature per palestre.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a complessivi Euro 421.682 (Euro 1.155.626 nell'esercizio precedente).

Si rileva che:

- per la realizzazione del magazzino automatizzato elettromeccanico per il prelievo e il deposito semiautomatico di libri e riviste controllato da software di gestione interconnesso al sistema inventariale della Fondazione, denominato "Arca del Sapere", nel corso del 2018, è stata eseguita la seconda *tranche* di lavori, per il costo di Euro 55.100; l'ultimazione dei lavori è prevista per la seconda metà del 2019;

- sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico cofinanziati ex L.388/2000 e, una volta ultimanti, il costo complessivo di Euro 781.784 è stato portato a incremento del valore dell'immobile sede della Fondazione;
- il costo di Euro 7.260 è stato girocontato alla voce software.

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Verso clienti	129.245	131.280	-2.035
Crediti tributari	50.166	106.092	-55.926
Imposte anticipate	40.536	40.536	0
Verso altri	905.624	38.680	866.944
Totali	1.125.571	316.588	808.983

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6, del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	129.245	0	0	129.245
Crediti tributari	50.166	0	0	50.166
Imposte anticipate	40.536	0	0	40.536
Verso altri	905.624	0	0	905.624
Totali	1.125.571	0	0	1.125.571

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Clienti Italia	206.797	190.220	16.577
Clienti Fatture da Emettere	24.898	41.060	-16.162
F.do accantonamento perdite su crediti	-102.450	-100.000	-2.450
Totale crediti verso clienti	129.245	131.280	-2.035

Nel corso dell'esercizio 2018, il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Euro 450 ed è stato incrementato per Euro 2.900; al termine dell'esercizio ammonta, dunque, a Euro 102.450.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Crediti IRES	25.095	21.612	3.483
Crediti IRAP	0	6.967	-6.967
Crediti IVA	24.406	76.282	-51.876
Altri crediti tributari	665	1.231	-566
Totali	50.166	106.092	-55.926

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Crediti x IRES	40.536	40.536	0
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	40.536	40.536	0

I crediti per imposte anticipate sono stati conteggiati sugli accantonamenti al Fondo per rischi e oneri e al Fondo svalutazione crediti non dedotti negli esercizi passati (come indicato anche nel seguito); nel rispetto del principio della prudenza, sussistendo la ragionevole certezza di un loro futuro recupero, sono stati mantenuti in bilancio.

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Crediti vs MIUR per contributi da ricevere anno 2018	348.287	0	348.287
Crediti vs MIUR per contributi da ricevere	509.112	0	509.112
Depositi cauzionali in denaro	3.225	625	2.600
Crediti vs Università ITA/FRA	9.549	5.549	4.000
Altri	35.451	32.506	2.945
Totale altri crediti	905.624	38.680	866.944

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Altri Titoli	1.354.559	1.674.559	-320.000
Totali	1.354.559	1.674.559	-320.000

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Deposito Titoli BPER	333.809	333.809	0
Deposito Titoli UNICREDIT	830.750	1.130.750	-300.000
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	190.000	210.000	-20.000
Totali al lordo del fondo svalutazione	1.354.559	1.674.559	-320.000
- Fondi svalutazione altri titoli	0	0	0
Totali	1.354.559	1.674.559	-320.000

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	1.362	257.423	-256.061
Carta di credito pre-pagata	1.942	0	1.942
Denaro e valori in cassa	1.115	590	525
Totali	4.419	258.013	-253.594

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Risconti attivi:	365.902	25.524	340.378
- indennità per perdita di avviamento commerciale corrisposto a terzi	327.013	0	327.013
- su polizze assicurative	16.125	16.192	-67
- su spese telefoniche	0	1.268	-1.268
- su canoni per servizi	14.909	6.448	8.461
- altri	7.855	1.616	6.239
Ratei attivi:	50.657	39.145	11.512
- ratei attivi su titoli	50.657	39.145	11.512
Totali	416.559	64.669	351.890

Si segnala che, alla fine del mese di agosto 2018, è stato riconosciuto al conduttore di un negozio sito in Via Emilia Centro, angolo Corso Canalgrande, in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione per mancato rinnovo (decorsi 12 anni), un'indennità per la perdita di avviamento commerciale, ex art. 34 della L. 392/1978, di euro 336.356. In ottemperanza alle indicazioni di cui alla Norma AIDC n. 188, il costo è stato sospeso tra i risconti attivi per la quota non di competenza dell'esercizio, in base a durata (6+6) del nuovo contratto di locazione dell'immobile stipulato con un altro soggetto.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.523.575 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.643.402	0	-126.605	0	0	0	1.516.797
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-126.605						71.340
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.452.235	0	-126.605	0	0	0	39.523.575

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	
- Altre riserve	1.516.797	0	1.516.797	
Totali	39.452.235	0	39.452.235	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.516.797	B	1.516.797		
TOTALI	39.452.235		1.516.797		
Quota non distribuibile	1.516.797				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

La perdita dell'esercizio 2017 è stata coperta con l'utilizzo della Riserva statutaria, in ottemperanza alla delibera di approvazione del relativo bilancio, assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2018.

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	238.316	0	0	238.316
Totali	238.316	0	0	238.316

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere.

Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti in forza al 31/12/2018 (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	61.624	12.525	44.982	200	43.868	50.013

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche	3.188.274	2.768.462	419.812
Debiti verso fornitori	549.844	696.095	-146.251
Debiti tributari	68.988	55.076	13.912
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	69.733	72.469	-2.736
Altri debiti	39.300	36.004	3.296
Totali	3.916.139	3.628.106	288.033

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	904.668	1.295.564	988.042	3.188.274
Debiti verso fornitori	549.844	0	0	549.844
Debiti tributari	68.988	0	0	68.988
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	69.733	0	0	69.733
Altri debiti	39.300	0	0	39.300
Totali	1.632.533	1.295.564	988.042	3.916.139

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	904.668	-236.850	667.818
Mutui	242.186	-236.850	5.336
Affidamenti in c/c	662.482	0	662.482
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	2.283.606	-2.531.612	-248.006
Mutui	2.283.606	-2.531.612	-248.006
Totale debiti verso banche	3.188.274	-2.768.462	419.812

Si segnala che i debiti verso banche, di complessivi Euro 3.188.274, sono formati come segue:

- quanto a Euro 2.525.792, da mutui finalizzati al finanziamento dei lavori da eseguire sull'immobile sede della Fondazione e da un mutuo finalizzato al finanziamento della realizzazione del magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere" di Via S. Anna; i primi sono garantiti da ipoteca sull'immobile, per Euro 1.306.820, il secondo da titoli, per Euro 377.000. Nel corso dell'esercizio non sono stati accesi nuovi mutui;
- quanto a Euro 662.482, da scoperti di conto corrente.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Fornitori	501.593	652.841	-151.248
Fatture da ricevere	48.251	43.253	4.998
Arrotondamenti	0	1	-1
Totale debiti verso fornitori	549.844	696.095	-146.251

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Debito IRAP	8.988	0	8.988
Erario c.to ritenute dipendenti	44.172	38.619	5.553
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	15.782	16.402	-620
Altri	45	55	-10
Arrotondamenti	1	0	1
Totale debiti tributari	68.988	55.076	13.912

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Debito verso Inps	61.923	64.744	-2.821
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.810	7.724	86
Arrotondamenti	0	1	-1
Totale debiti previdenziali e assicurativi	69.733	72.469	-2.736

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali convittori	29.700	25.200	4.500
Trattenute Fondo Pensione UNIPOL	7.801	8.495	-694
Altri	1.800	2.309	-509
Arrotondamenti	-1	0	-1
Totale Altri debiti	39.300	36.004	3.296

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Risconti passivi:	144.406	126.661	17.745
- canoni di locazione negozi	24.674	27.843	-3.169
- rette convittori	117.423	96.527	20.896
- canoni locazione appartamenti	1.684	1.666	18
- altri	625	625	0
Ratei passivi:	57.799	58.470	-671
- per stanziamento costo del personale	48.754	56.821	-8.067
- interessi su finanziamenti	9.045	1.649	7.396
Totali	202.205	185.131	17.074

CONTI D'ORDINE

Nulla da segnalare.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le

variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.774.737	2.666.883	107.854	4,04
Altri ricavi e proventi	653.657	700.428	-46.771	-6,78
Totali	3.428.394	3.367.311	61.083	-1,81

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	863.725	776.837	86.888	11,18
Fitti attivi	1.911.012	1.890.046	20.966	1,10
Totali	2.774.737	2.666.883	107.854	4,04

Area geografica	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione	Var. %
Italia	2.774.737	2.666.883	107.854	4,04
Totali	2.774.737	2.666.883	107.854	4,04

Si rileva, altresì, che nel bilancio relativo all'esercizio precedente, per mero errore materiale, un provento di euro 168.194 per il rimborso di spese per manutenzioni su immobili ricevuto da UNIMORE era stato classificato tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", invece che tra gli "Altri ricavi e proventi"; i dati di cui alle voci A1 e A5 del bilancio al 31/12/2017, messo a confronto in base a legge con il bilancio in commento, sono stati, dunque, opportunamente corretti.

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.017	125.822	-21.805	-17,33
Per servizi	1.565.311	1.675.446	-110.135	-6,57
Per godimento di beni di terzi	32.090	18.290	13.800	75,45
Per il personale:				
a) salari e stipendi	795.400	891.611	-96.211	-10,79
b) oneri sociali	206.581	230.384	-23.803	-10,33
c) trattamento di fine rapporto	44.982	47.712	-2.730	-5,72
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	25.604	21.253	4.351	20,47
b) immobilizzazioni materiali	204.776	190.978	13.798	7,22
d) svalut.ni crediti attivo circolante	2.900	503	2.397	476,54
Oneri diversi di gestione	348.357	286.300	62.057	21,68
Totali	3.330.018	3.488.299	-158.281	-4,54

Per il commento alle variazioni registratesi nei costi della produzione, si rimanda all'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	15	18	-3	16,5
Operai	1	2	-1	1,5
Altri	0	0	0	0
Totali	17	21	-4	19

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2018, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	42.123
Interessi bancari e postali	3
Totali	42.126

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi bancari	7.531
Interessi passivi su mutui	41.154
Totali	48.685

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	20.477	8.094	12.383
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	7.810	-7.810
Totali	20.477	15.904	4.573

Sono formate come segue:

- IRES per euro 2.748;
- IRAP per Euro 17.729.

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
per Imposte differite	0
per Imposte anticipate	337.812
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	238.316
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.496

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427, punto 8, del Codice Civile)

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, punto 9, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, punto 22, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, punto 22-ter, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	€ 484,00	08/01/2018	Noleggio sale
	€ 300,00	19/01/2018	Noleggio sale
	€ 1.000,00	25/06/2018	Contributo iniziativa "Nessun Dorma" Notte Bianca 2018
	€ 312,00	04/12/2018	Noleggio sale
Regione Emilia Romagna	€ 25.000,00	16/05/2018	Contributo L.R. 18/2000 anno 2017
	€ 25.000,00	24/05/2018	Contributo L.R. 18/2000 anno 2017
	€ 30.000,00	06/06/2018	Contributo Biblioteca Analecta 2017
Agenzia delle Entrate	€ 886,81	16/08/2018	5x1000 quota anno 2016
INPS	€ 66.050,00	08/01/2018	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 66.050,00	27/02/2018	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 66.050,00	13/04/2018	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 66.050,00	18/06/2018	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
Università di Modena e Reggio Emilia	€ 30.898,11	18/01/2018	Locazione uffici
	€ 17.792,33	12/02/2018	Locazione uffici
	€ 309,00	22/02/2018	Locazione uffici
	€ 17.000,00	19/03/2018	Locazione uffici
	€ 30.989,11	16/07/2018	Locazione uffici
	€ 2.326,88	30/07/2018	Locazione uffici
	€ 17.000,00	24/09/2018	Locazione uffici
	€ 170,00	25/10/2018	Locazione uffici
<i>Language education and partnerships</i>	€ 8.085,60	22/01/2018	Contributo progetto "Children as Philosophers"
<i>Language education and partnerships</i>	€ 4.042,80	22/05/2018	Contributo progetto "Children as Philosophers"
<i>Language education and partnerships</i>	€ 4.042,80	12/12/2018	Contributo progetto "Children as Philosophers"
Liceo Scientifico Statale "A.Tassoni" Modena	€ 220,00	11/06/2018	Noleggio sale
Liceo "Carlo Sigonio" Modena	€ 1.278,00	12/06/2018	Noleggio sale
Azienda USL Modena	€ 682,00	30/11/2018	Noleggio sale
Federazione Nazionale Ordini della Professione di Ostetrica	€ 814,00	18/12/2018	Noleggio sale
	€ 482.833,44		

Si rileva che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito internet della Fondazione.

Proposta di approvazione e di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri,

esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge e a deliberare di accantonare alla Riserva statutaria l'utile dell'esercizio di Euro 71.340.

Modena, il 4 Giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Giuliano Albarani

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con un utile d'esercizio di Euro 71.340, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 233.280 e imputato imposte per Euro 20.477.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Scenario macroeconomico

La crescita globale nel 2018 era stata stimata dal Fondo Monetario Internazionale al 3,7%, ma i segnali di un rallentamento nella seconda metà dell'anno hanno portato a revisioni al ribasso per diverse economie. Infatti, nel terzo trimestre del 2018 nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati. Nella parte finale dell'anno, il tasso di crescita è ri-

masto robusto negli Stati Uniti (1,9%) ed è tornato positivo in Giappone (0,8%), dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che l'hanno colpito. Nel Regno Unito l'espansione è stata stimata al 2,1%, in linea con quella media del primo semestre.

In merito alle principali economie emergenti, si rileva che in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal Governo. L'espansione ciclica è, invece, rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile, invece, il quadro macroeconomico resta fragile.

L'inflazione al consumo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito mentre ha oscillato intorno all'1% in Giappone, dove comunque la componente di fondo si è mantenuta prossima allo zero. In proposito, si evidenzia che dall'inizio di ottobre i prezzi del greggio sono scesi fortemente, per effetto soprattutto di fattori di offerta (quali l'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia, nonché la tenuta delle esportazioni dell'Iran, a seguito dell'allentamento temporaneo delle sanzioni applicate dagli Stati Uniti a questo paese). Successivamente, le quotazioni avrebbero risentito delle attese meno ottimistiche sulla domanda di petrolio derivanti dalle prospettive di rallentamento dell'economia mondiale.

Area Euro. Nell'intero anno 2018, il PIL è aumentato dell'1,1% e dell'1,4% rispetto al 2017, se si considera l'Unione Europea dei 28 Paesi. Da segnalare, però, che nel quarto trimestre il PIL è cresciuto appena dello 0,2%: Italia e Grecia sono le ultime in classifica, con un calo pari allo 0,1%; si è, invece, registrato un incremento in Estonia (+2,2%), Lituania (+1,3%), Lettonia e Svezia (+1,2%).

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi, a fine anno, all'1,6% a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici; nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7% (1,5% nel 2017).

Mercati finanziari. A causa dell'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scen-

dere; si è accentuata la riduzione dei corsi azionari, in un contesto di elevata volatilità. Nell'Area Euro i premi per il rischio sono leggermente aumentati.

Previsioni. La debolezza riscontrata nella seconda metà del 2018 si ripercuoterà sui prossimi trimestri, con una crescita globale che dovrebbe scendere al 3,5% nel 2019 prima di salire leggermente al 3,6% nel 2020. In particolare, si prevede che la crescita nelle economie avanzate passerà da un 2,3% stimato nel 2018 al 2,0% nel 2019 e all'1,7% nel 2020.

Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (cd. Brexit) (*Fonte: World Economic Outlook - January 2019, e Bollettino Economico di Banca d'Italia di gennaio 2019*).

Andamento del mercato nazionale

Nel 2018, il Prodotto interno italiano ai prezzi di mercato è stato pari a 1.753.949 milioni di euro, in salita dell'1,7% rispetto all'anno precedente; in volume, il PIL è aumentato dello 0,9%.

La crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo, segnando, tuttavia, un rallentamento rispetto al 2017, tant'è che, a seguito delle scarse performance del III e IV trimestre (che hanno originato una variazione minima negativa del PIL del 0,3%), si è avviata la fase recessiva per l'Italia.

L'indebolimento della dinamica è derivato da un netto ridimensionamento del contributo della domanda interna, e in particolare della componente dei consumi privati.

La domanda interna, infatti, è cresciuta del 3,4% degli investimenti fissi lordi e dello 0,5% dei consumi finali nazionali.

Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,9% e le importazioni del 2,3%.

A livello settoriale, il valore aggiunto è salito in volume nelle costruzioni (+1,7%), nell'industria in senso stretto (+1,8%), nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,9%) e nelle attività dei servizi (+0,7%).

Su base annuale la produzione industriale in Italia è cresciuta solamente dell'1,7% rispetto al 3,1% del 2017. Nel complesso, nel IV trimestre il livello della produzione registra una flessione dell'1,1% rispetto ai tre mesi precedenti. Da segnare, inoltre, che a dicembre 2018 l'indice, corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 19 contro i 18 di dicembre 2017), presenta una contrazione su base mensile del 5,5%.

Riguardo ai "conti pubblici", nel 2018 il debito pubblico italiano è aumentato al 132,1% del PIL contro il 131,3% del 2017, mentre il rapporto tra deficit e PIL è sceso al 2,1%, in miglioramento rispetto al 2,4% del 2017 (anno su cui avevano pesato anche gli effetti dei salvataggi delle banche in crisi). La pressione fiscale complessiva – che comprende imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al PIL – è stata pari al 42,2%, rimanendo allo stesso livello del 2017. L'avanzo primario italiano (ovvero il deficit al netto della spesa per interessi) è migliorato, salendo all'1,6% del PIL. L'ISTAT ricorda che nel 2017 il rapporto era pari all'1,4%.

Sempre secondo l'ISTAT, nel 2018 l'occupazione in Italia è cresciuta dello 0,7%, (+160 mila unità); l'aumento degli occupati si è accompagnato al calo dei disoccupati (-5,0%, pari a -144 mila unità) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,0%, -129 mila).

Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, nel 2018 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7% (replicando in entrambi i casi il dato del 2017) (Fonte: *Bollettino Economico di Banca d'Italia di gennaio 2019 e World Economic Outlook January 2019*).

Attività della Fondazione

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Nel corso del 2018 le attività relative alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale, ricerca accademica e comunicazione pubblica relativamente alle discipline umanistiche) hanno fornito riscontro ampiamente positivo in termini sia quantitativi che qualitativi. Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della Scuola di Alti Studi, con i corsi e i seminari per i dottorandi e gli specializzandi (oltre 280 ore di lezione tenute da 12 docenti italiani, francesi, tedeschi e belgi) e con i nuovi bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso sono stati tenuti dal Comitato Scientifico il giorno 18 dicembre 2018 (in questa stessa giornata si è realizzato anche l'insediamento dei nuovi membri di Comitato);
- la gestione di numerosi rapporti internazionali per la stesura di tesi di dottorato in cotutela, che nel 2018 sono stati ben dodici (con Université Paris I Sorbonne, Université Paris Ouest Nanterre, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure e Institut Catholique a Parigi / Università di Digione / Central European University di Budapest / Università di Erfurt / Università di Lucerna / Università di Alcalà, Madrid / Université d'Angers);
- la discussione di 5 tesi di dottorato, di cui 1 in cotutela con l'EPHE di Parigi;
- la realizzazione del convegno internazionale "Tradizione. La costruzione dell'identità in prospettiva storica" (con 14 docenti italiani, francesi e tedeschi), tenuto nei giorni 14-15 giugno 2018, in collaborazione con Ecole Pratique des Hautes Etudes (Paris), Max-Weber-Kolleg (Erfurt) e Università di Modena e Reggio Emilia;
- la realizzazione del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 5-6 settembre 2018, a cui hanno partecipato 32 dottorandi e 15 professori provenienti dalle università di tutta Italia;
- la conclusione del progetto "Politica" del Centro Culturale, con un ciclo di sei conferenze e un workshop di quattro giorni con 26 classi delle scuole superiori di Modena, Carpi, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Finale Emilia e Vignola (progetto realizzato anche con il finanziamento di BPER Banca);
- la realizzazione della prima parte del progetto "Ambiente" composta da: un ciclo di sei conferenze tra settembre e novembre 2018; un ulteriore ciclo di tre conferenze tra novembre e dicembre realizzato in collaborazione con le Gallerie Estensi; l'installazione Chora Park dell'artista Marina Gasparini realizzata nella Sala Cardinali tra ottobre e dicembre;

- la conclusione del progetto “Riforma” del Centro Studi Religiosi con un ciclo di sette conferenze;
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su “Il sacro” del Centro Studi Religiosi, con un ciclo di cinque conferenze;
- la realizzazione della diretta web di tutte le conferenze (20) dei cicli su “Politica”, “Ambiente” e “Il sacro”;
- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione (per le insegnanti delle scuole dell’infanzia) di “Piccole ragioni. Filosofia con i bambini”, dedicato al tema “Arte”, in collaborazione con il Comune di Modena, aperto con una conferenza pubblica in data 9 ottobre 2018;
- la realizzazione della quinta edizione di “FilosoFare. Filosofia con i bambini”, in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l’adesione di 18 biblioteche nelle quali sono stati realizzati, nella giornata di sabato 27 ottobre, 36 laboratori di filosofia con i bambini (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- la realizzazione della prima edizione di “FilosoFare. Filosofia con i bambini” presso il Polo Sant’Agostino di Modena, con 8 laboratori svolti tra febbraio e marzo 2018 (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- la realizzazione teatrale della mise en espace Le operette morali da Giacomo Leopardi (in collaborazione con Emilia Romagna Teatro) nei giorni 7-9 dicembre 2018;
- la pubblicazione dei volumi Issues of Interpretation (Franz Steiner Verlag), Le origini del Collegio San Carlo (Mucchi Editore) e Il tempo presente (EDB);
- la prosecuzione del progetto europeo Children as Philosophers, dedicato alla filosofia con i bambini, con la partecipazione di otto partner europei (da Italia, Regno Unito, Germania, Svezia, Romania e Bulgaria), finanziato dal programma Erasmus Plus della Commissione Europea;
- la realizzazione del secondo ciclo di conferenze “Il nido delle idee. Filosofia con i bambini”, in collaborazione con la Fondazione MAST di Bologna, realizzato tra febbraio e aprile;

- la realizzazione della Giornata della Memoria (in collaborazione con Enti Locali quali il Comune di Modena e l'Istituto Storico di Modena).

Parallelamente alla progettazione e realizzazione delle attività culturali, formative e di ricerca è stata sviluppata la presenza della Fondazione sul web. È stata infatti potenziata l'interazione tra il sito web istituzionale e i nostri canali aperti sui social network (Facebook, YouTube, Instagram, Sound Cloud, Flickr), che ha favorito la diffusione delle attività culturali. Particolare menzione merita l'opera di continuo aggiornamento dell'Archivio conferenze (che conta ormai quasi 500 documenti), della pagina Facebook e del canale su YouTube (con oltre 300 video). Tutto ciò vale non solo come strumento di comunicazione, ma anche e soprattutto come una vera e propria "biblioteca virtuale" e come luogo interattivo di discussione (soprattutto in occasione delle dirette web delle conferenze) a disposizione di un largo pubblico, che utilizza i nostri materiali da tutta Italia (con una presenza di contatti anche dall'estero).

Le attività "in presenza" si sono svolte con un'ampia partecipazione di pubblico (per esempio, la media di partecipazione alle conferenze sfiora le 200 presenze e i laboratori di filosofia con i bambini hanno avuto moltissime richieste, che spesso sono rimaste inevase perché gli spazi e le modalità di lavoro non consentivano un aumento della partecipazione). Il dato quantitativo in sé, però, non basta a spiegare il buon esito delle iniziative culturali. Un ente culturale dalla storia plurisecolare come la Fondazione San Carlo, votato alla formazione e alla ricerca, non può, infatti, considerare il dato "quantitativo" slegato dal dato "qualitativo". A tal riguardo, è corretto sottolineare il prestigio e l'unanime riconoscimento di cui godono attualmente le attività culturali, formative e di ricerca della Fondazione, che si sono affermate sull'intero territorio nazionale e presso le numerose e importanti istituzioni universitarie straniere in precedenza citate (a Parigi, Erfurt, ecc.), soprattutto grazie ai programmi, alle ricerche e alle pubblicazioni sviluppate in questi anni. Da segnalare, pertanto, che la politica culturale della Fondazione si è dimostrata lungimirante e ha favorito la realizzazione di progetti di alta qualità, sostenibili dal punto di vista economico e partecipati dalla cittadinanza, assicurando alla Fondazione anche una serie importante di partner istituzionali.

b) Collegio Universitario

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione a fine novembre 2017 ha costituito l'occasione per un riesame completo delle attività del Collegio universitario. Preso atto degli esiti ampiamente positivi della Presidenza e della Consiliatura uscente, a cui si deve un importante rilancio del Collegio in termini sia quantitativi sia qualitativi, il Consiglio entrante ha confermato le linee di sviluppo già intraprese, promuovendo allo stesso tempo nuove dinamiche virtuose finalizzate a un'ulteriore crescita futura.

Nello specifico, è stata delineata e intrapresa una chiara strategia per il mandato 2017-2022, che riguarda le finalità educative del Collegio, la razionalizzazione delle spese, la qualità dei servizi offerti, la comunicazione e il brand management dell'istituzione, le relazioni con l'esterno. L'obiettivo di lungo periodo è di giungere all'appuntamento con i quattrocento anni di storia del Collegio nel 2026 con un modello educativo esemplare, all'altezza della vocazione originaria del Collegio de' Nobili.

Nel corso del 2018 il Collegio ha pertanto consolidato il profilo di eccellenza formativa, ha perfezionato l'efficienza gestionale con un'oculata amministrazione delle risorse e, in accordo con gli indirizzi del nuovo Consiglio, ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con la città di Modena, l'Università, il mondo del lavoro e gli altri stakeholder nazionali e internazionali.

Avendo svolto negli anni precedenti gli adempimenti necessari per il riconoscimento e accreditamento in quanto Collegio Universitario di Merito, l'obiettivo è divenuto quello di garantire il mantenimento dei requisiti nell'anno presente e in quelli futuri. Sono stati pertanto strutturati processi decisionali condivisi ed efficaci per elaborare un patto formativo innovativo e multidisciplinare, concepito in modo tale da poter essere reiterato negli anni successivi. Poiché negli anni accademici precedenti si è proceduto su molti fronti ad attivare nuove proposte formative, nell'anno in corso è divenuto possibile ottenere un quadro complessivo dei risultati più esaustivo, su cui basare la pianificazione per gli anni futuri. Nell'anno accademico 2018/19 il Collegio ha pertanto pianificato oltre quaranta attività formative, operando una completa riorganizzazione tematica della sua

proposta. Per quanto riguarda l'area linguistica, ai seminari annuali di lingua inglese, con differenti classi calibrate sul livello di competenze dei partecipanti, è stato aggiunto un corso semestrale di lingua italiana per stranieri, reso opportuno dal significativo incremento di studenti internazionali, tenuti anch'essi a svolgere attività formative in base ai requisiti ministeriali.

Alla luce dell'importanza sempre crescente delle competenze digitali, sono stati introdotti seminari di information literacy finalizzati all'alfabetizzazione digitale degli studenti, un laboratorio sperimentale di gestione dei social network, per fornire agli studenti competenze comunicative effettivamente spendibili nel mondo del lavoro, e sono proseguiti i corsi di personal branding.

Coerentemente con gli obiettivi delineati nella precedente Relazione sulla gestione, sono state strutturate numerose attività di orientamento al lavoro. Sono stati introdotti corsi seminariali di avvicinamento attivo e di sviluppo delle competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, e si sono moltiplicati gli incontri con storie professionali di successo ed esperti nello sviluppo delle risorse umane. Sono stati inoltre stipulati accordi e protocolli d'intesa con associazioni, imprese e enti di riconosciuto prestigio, tra cui innanzi tutto l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il potenziamento didattico è stato razionalizzato e ricalibrato grazie a un coordinamento più assiduo con le attività di tutoraggio e di coaching: concentrandosi sulle aree di maggiore rilevanza per i percorsi universitari, è stato possibile ottimizzare le ore formative effettivamente erogate, e conseguentemente i costi.

Sulla base dei questionari di valutazione sottoposti agli studenti, sono state riconfermate le attività più apprezzate, ovvero i corsi di comunicazione professionale e di educazione alla cittadinanza, i laboratori teatrali, le giornate di team building, i seminari annuali di lingua inglese e i corsi di informatica, tra cui la palestra seminariale sull'Internet of Things e la stampa 3D, temi di frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica. Si è svolta con esito positivo la dodicesima edizione del corso di etica professionale in collaborazione con l'Università, abilitato all'erogazione di Crediti Formativi Universitari. In stretta sinergia con le politiche culturali della Fondazione, il Collegio ha promosso la partecipazione degli studenti alle attività del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi.

Come già nell'anno precedente, le ore formative individuali complessivamente erogate nell'anno accademico 2018/19 supereranno le 10.000. La realizzazione di nuovi spazi adibiti alla didattica si è rivelata pertanto un investimento imprescindibile.

Anche nel 2018 l'utilizzo di questionari relativi alla prima accoglienza, alle attività formative, alla residenzialità e alla professionalità del personale ha permesso di lavorare su una base statistica precisa e puntuale per migliorare l'efficienza dei processi. L'esito positivo del secondo Audit di conferma della certificazione ISO 9001:2015 ha attestato che nel 2018 il Collegio ha continuato a offrire a studenti e stakeholder un servizio di elevata qualità avvalendosi di procedure affidabili, adeguate al contesto di riferimento e competitive sul mercato.

L'apertura dei portali online per il riconoscimento e accreditamento in quanto Collegio di Merito da parte del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca ha dato modo di verificare l'effettiva corrispondenza delle attività svolte con l'impegno richiesto, comprovata dall'esito ampiamente positivo delle prime verifiche.

La competitività del Collegio è mostrata dal fatto che, nei due anni accademici di riferimento per l'esercizio 2018, le domande di ammissione pervenute sono state largamente eccedenti rispetto alla disponibilità di posti, confermando l'incremento esponenziale rilevato nell'anno precedente. Le statistiche relative alle pagine web confermano il forte interesse per le attività e i servizi del Collegio.

Il Collegio ha inoltre rafforzato le sue relazioni con gli stakeholder modenesi, in qualità di referente di eventi organizzati in collaborazione con l'Università e altre prestigiose istituzioni artistico-culturali della città. In particolare, il Collegio ha organizzato il TEDxSalon "Be the Future" nella Chiesa della Fondazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Comune, la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito e il comitato no profit TEDxModena. Gli allievi del Collegio hanno partecipato a tutte le fasi dell'evento, che ha costituito una grande occasione di crescita per loro e un momento di visibilità per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di nuove idee all'interno della realtà collegiale.

In collaborazione con il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, e con il patrocinio dell'Università e della Camera di Commercio di Modena, il Collegio è stato inoltre tra i partner delle giornate sull'educazione digitale Modena Smart Life 2018. Oltre ad avere qualificato la Fondazione come esempio eccellente di innovazione digitale, all'avanguardia nel tema dell'infrastrutturazione e della formazione tecnologica, la partecipazione all'evento ha avuto l'effetto di valorizzare sensibilmente la reputazione degli allievi del Collegio tra le istituzioni del territorio, i cui rappresentanti ne hanno in più occasioni elogiato le competenze, la capacità di lavorare in squadra, il dinamismo e l'affidabilità.

Per incrementare la competitività e mantenere la posizione di riferimento tra i Collegi Universitari di Merito, nel 2018 sono stati ulteriormente ampliati i percorsi di aggiornamento e formazione continua per il personale del Collegio secondo gli standard indicati dai decreti ministeriali, coerentemente con le linee guida della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito. È stata in particolare perseguita una strategia di internazionalizzazione degli studenti e del personale direttivo, sia per adempiere ai requisiti ministeriali, sia per affrontare con un ruolo di leadership le trasformazioni e le esigenze dell'educazione del futuro.

c) Biblioteca

Il 2018 vede, come cornice di sviluppo per la Biblioteca, il rinnovo della sottoscrizione alla convenzione con l'Istituto dei beni artistici culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, finalizzata all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale, ai sensi della L.R. 18/2000. Il piano degli interventi e delle attività presentato contestualmente alla richiesta di convenzione che copriranno il triennio 2018-2020 volge a mantenere e migliorare standard regionali previsti in materia di biblioteca, come la conservazione e il restauro del patrimonio, l'incremento delle banche dati, la valorizzazione dei servizi bibliotecari e la protezione dei materiali.

In questo ultimo obiettivo si inserisce il completamento dei lavori di ricollocazione conservativa dei materiali del magazzino "Arca del Sapere - deposito conservativo di strada sant'Anna". L'implementazione di questa sede ha offerto

una soluzione a lungo termine per la conservazione di parte del patrimonio della Biblioteca. In particolare, ci si riferisce ad annate di periodici che rischiavano un deterioramento irreversibile nel precedente deposito. Grazie al magazzino, i vincoli di conservazione legati alla legislazione attuale sulla conservazione dei documenti librari e archivistici, e le convenzioni stipulate con i partner del Polo modenese, vengono resi attuabili senza ulteriori difficoltà con un orizzonte temporale di oltre vent'anni: esso permetterà infatti la gestione dell'incremento patrimoniale, problema fondamentale della nostra Biblioteca, in cui la specializzazione dei materiali e la volontà di rimanere un punto di riferimento per l'utenza prevede anche un aggiornamento costante del patrimonio e di conseguenza un incremento fisico di metri lineari di scaffalature.

Tramite un software disegnato sulle nostre esigenze, viene creata la mappatura del magazzino contestualmente al deposito di nuovi materiali: di ogni singolo documento fisico conservato nel compattabile è possibile conoscere l'esatta collocazione, il contenuto e lo storico di spostamenti e prelievi. È necessario sottolineare che gli spazi di archiviazione dell'Arca non andranno esaurendosi con la conclusione dell'inserimento di materiali esclusivamente del patrimonio della Biblioteca. Infatti, i suoi circa tre chilometri lineari di scaffalatura, aumentabili a cinque grazie ai ripiani mobili, consentiranno eventuali e auspicati spostamenti di archivi dal palazzo storico, alleggerendo così la logistica e il carico documentale della sede di via San Carlo.

Gli spazi dell'Arca del Sapere, occupati al momento solo per un terzo dei suoi metri lineari, permettono di ospitare temporaneamente piccole collezioni di altri istituti. In un'ottica di collaborazione fra i partner regionali e di polo che hanno difficoltà nel trovare spazi di deposito, o non li possiedono affatto, il deposito conservativo della Fondazione può essere occasione di sinergie fra i soggetti, in un'ottica di preservazione del patrimonio fisico degli enti culturali. Già allo stato attuale, una piccola parte del materiale archivistico dell'associazione modenese Amici della musica è ospitato nell'Arca del Sapere.

Durante questa prima fase di lavorazione sui materiali già posseduti, confluiti dai precedenti magazzini e dalla sede principale, si è colta l'occasione della movimentazione dei documenti per creare una descrizione catalografica più

completa tramite il gestionale di Back-Office Sebina Next. Dopo la prima fase preparatoria per l'inserimento definitivo dei periodici nelle scaffalature, articolata nella preparazione fisica dei faldoni, nella verifica dello stato di conservazione e nella compilazione dei dati necessari per la descrizione dei rispettivi contenuti, è stato compiuto un ulteriore passaggio di catalogazione. Questa operazione permette di avere una più precisa descrizione della completezza o lacunosità delle annate. La descrizione catalografica dettagliata tramite il modulo di gestione esemplare dei periodici di Sebina Next permette l'indicazione della presenza di ogni singolo fascicolo posseduto, e di conseguenza consente di superare definitivamente le schede analitiche cartacee, verso l'importante traguardo di una totale digitalizzazione dei cataloghi. Sempre contestualmente a queste movimentazioni, si è provveduto a restaurare alcuni esemplari del patrimonio che necessitavano di interventi conservativi.

Si è provveduto anche alla formazione per gli operatori incaricati alla movimentazione dei materiali all'interno dei compattabili dell'Arca del Sapere tramite la partecipazione al corso di "Formazione, informazione e addestramento all'accesso in spazi confinati e ambienti a rischio inquinamento e all'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie" tenutosi tra aprile e luglio 2018.

In linea con la missione educativa della Fondazione sono proseguite le attività di Information Literacy per gli istituti superiori della città di Modena coinvolgendo 29 classi (per un numero totale di 580 studenti) e la stessa tipologia di attività è stata integrata nel piano formativo offerto dal Collegio nel primo semestre di corsi dell'anno accademico 2018/2019. Questa attività è stata inserita anche nei progetti di Alternanza Scuola-lavoro. In particolare, fra il 5 e 16 febbraio la Biblioteca ha ospitato due allievi del liceo Tassoni di Modena. Le due settimane lavorative sono state occasione per loro di conoscere e comprendere la professione di bibliotecario dai suoi aspetti più squisitamente tecnici a quelli legati ai servizi per l'utenza. Il progetto continuerà nel 2019 ospitando altri due gruppi di studenti in inverno e in primavera.

Per consolidare la sua posizione di riferimento nei servizi erogati alla città, contribuendo a fare del centro storico di Modena uno spazio a misura di studente universitario, la Biblioteca ha continuato a prolungare i suoi orari di apertura fi-

no alle 23, con 14 ore consecutive giornaliere corrispondenti a 70 ore settimanali. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha rinnovato il finanziamento dell'apertura serale per un altro anno, confermandone la sostenibilità economica. La crescita degli accessi è rimasta costante: il passaparola fra gli studenti universitari, la promozione presso gli studenti degli Atenei e la percezione ormai diffusa e consolidata dell'orario di apertura prolungato sono di supporto al successo dell'iniziativa. La Biblioteca della Fondazione si accredita così come supporto imprescindibile per lo sviluppo dei servizi collegati all'idea di Modena come città universitaria, visto il costante aumento degli iscritti all'Ateneo e il conseguente flusso di nuovi studenti che ogni anno arrivano in città.

Dal punto di vista statistico, nel 2018 gli ingressi in Biblioteca sono stati 28.280 (contro i 23.794 dell'anno precedente) dimostrando una predilezione da parte degli studenti per i nostri spazi studio. I prestiti sono rimasti pressoché invariati, intorno alle 5.000 transazioni. I prestiti interbibliotecari, sia di volumi che di saggi, mostrano un calo di circa 400 unità, tendenza riscontrata anche in altre realtà accademiche, ma ancora fiore all'occhiello dei servizi che la Biblioteca offre ai ricercatori e agli accademici, mantenendo una forte sinergia con le altre istituzioni nazionali e internazionali in una forte connotazione cooperativa. In parallelo crescono le richieste di consultazione dei materiali a deposito. Infatti, la conclusione dei lavori di immagazzinamento dei materiali periodici nell'Arca del Sapere ha rimesso a disposizione dell'utenza testate che erano rimaste dormienti nella fase di lavorazione. Questo è un ulteriore indice dell'importanza dei materiali custoditi nel deposito conservativo di strada Sant'Anna.

I nuovi incrementi del patrimonio librario, 639 nuovi volumi, e del patrimonio multimediale, 76 Cd-Rom di registrazione delle conferenze pubbliche e seminari della Scuola Alti Studi, mantengono l'alto profilo di specializzazione riconosciuto a livello nazionale e internazionale con opere accademiche di cultura civile e alta divulgazione messe a disposizione dell'utenza.

Per quanto riguarda le collaborazioni territoriali, la biblioteca ha continuato attivamente a partecipare ai Comitati di gestione e alla Commissione tecnico catalografica del polo provinciale modenese di cui è ente sottoscrittore. Conseguentemente a questo, ha continuato a partecipare ai lavori redazionali per il portale

web BiblioMo – catalogo e vetrina delle attività culturali delle biblioteche del polo – e a contribuire attivamente al servizio di *reference* digitale cooperativo Chiedi al bibliotecario, progetto coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Per quanto riguarda un aspetto più scientifico del lavoro catalografico, ha proseguito l'attività di revisione, bonifica e aggiornamento dei soggetti a seguito dell'adozione del Nuovo Soggettario contestualmente ai lavori del Comitato Tecnico del Polo Modenese.

Nell'ambito della banca dati Analecta - Spoglio dei periodici italiani progetto promosso e finanziato in collaborazione con l'IBACN, le riviste spogliate sono state 97 (su un totale di 165 periodici presenti), che oggi conta un totale di 129.881 spogli. Gli spogli prodotti nel 2018 sono stati 4.218, di cui 3.427 direttamente dalla Biblioteca San Carlo, che ha curato anche il completamento di alcune lacune della banca dati oltre alle ordinarie attività di controllo e correzione. Sono continuate nell'anno 2018 le collaborazioni con ACNP e la banca dati ESSPER. Da segnalare l'inserimento di Analecta nelle risorse elettroniche per la ricerca bibliografica, in diversi portali di biblioteche e istituti. La casa editrice Il Mulino e la redazione dell'home page di Discipline filosofiche, hanno inserito Analecta nell'elenco delle risorse che indicizzano i propri periodici. Nel 2018 si è stipulata la nuova convenzione triennale con la Regione per proseguire la partnership del progetto per il triennio 2018-2020.

La Biblioteca ha continuato a partecipare alla crescita di Emilib - Biblioteca digitale di Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza pianificando le linee di sviluppo del progetto insieme ai partner e attraverso le politiche di acquisti coordinati. Da febbraio si è aggiunto anche il polo Bolognese e si è programmato l'ingresso del polo Ferrarese nel 2019. L'ingresso di queste due realtà permette un veloce incremento dell'offerta digitale dovuto da un lato all'aumento delle risorse disponibili per gli acquisti e dall'altro ad una forte sinergia fra i poli della regione portando Emilib a diventare una delle più importanti biblioteche digitali italiane. Di fatto il progetto continua a dimostrare un forte successo di fruizione. La sola provincia di Modena nel 2018 ha registrato 3.576 nuovi utenti per un totale di 20.931 prestiti (più 64.9% rispetto al 2017), le consultazioni della sezione edicola sono state pari a 252.116 accessi.

Nel mese di novembre è iniziato un lavoro di revisione, controllo e aggiornamento dei materiali dell'Archivio storico della Fondazione dove è conservata la sedimentazione documentale raccolta nel corso dei secoli durante l'attività della Congregazione della Beata Vergine e di San Carlo, del Collegio e in seguito della Fondazione Collegio San Carlo. Le circa 1.900 unità archivistiche sono un patrimonio di notevole importanza per la comprensione della storia della religiosità e dell'educazione nel contesto modenese e nell'intero scenario nobiliare europeo. Questo lavoro parte dall'attuale ordinamento che è frutto di un intervento di riordino e inventariazione realizzato fra il 2002 e 2011 nell'ambito del progetto Archivi-a-Mo con il sostegno della Soprintendenza Beni librari e documentari dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Si ricorda anche che nel 2005 la Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna ha notificato la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante per l'Archivio della Fondazione ai sensi dell'art. 13 del D.LGS. n. 42 /2004. L'intervento che proseguirà anche nel 2019 mira non solo alla revisione e alla ricollocazione del materiale ove necessario, ma anche a migliorare la fruibilità e la visibilità del patrimonio archivistico dell'Istituzione in un'ottica di valorizzazione integrata che coinvolge anche la Biblioteca e l'Archivio Fotografico. In concomitanza con la 14° edizione della Notte Europea dei Musei, contestualmente alla Notte Bianca è stato presentato il volume *Le origini del Collegio San Carlo e un frammento di storia modenese*, Mucchi Editore. La pubblicazione ripropone la trascrizione della cronaca dei primi centocinquanta anni di vita del San Carlo compilata nel 1779 dall'allora segretario Giuseppe Dallamano, arricchita da annotazioni frutto di un approfondito studio dell'archivio del Collegio.

d) Servizi trasversali

Nel corso del 2018, sono entrati a pieno regime gli effetti delle ristrutturazioni strutturali svolte nel triennio precedente, che hanno migliorato il comfort degli arredi delle camere e adeguato l'efficienza energetica della struttura, grazie a nuovi sistemi di gestione automatica della climatizzazione, dell'illuminazione e

dei carichi elettrici e all'introduzione di nuovi serramenti e infissi. L'efficienza energetica della struttura è stata innalzata dalla classe energetica G alla classe E, con conseguente risparmio significativo sul medio-lungo periodo, e si sono inoltre conclusi con successo i lavori di infrastrutturazione informatica e multimediale avviati nel 2016.

In continuità con tali lavori, nel 2018 sono stati portati a termine ulteriori interventi di restauro conservativo del patrimonio storico-artistico della Fondazione. In particolare, la volta della Sala Cardinali è stata sottoposta a un intervento di restauro particolarmente delicato, dato il pregio degli affreschi in oggetto. La volta della sala presentava piccole e diffuse mancanze di colore e sollevamenti della pellicola pittorica con successive cadute di colore, probabilmente causate dalla combinazione tra il metodo e la tecnica di esecuzione del dipinto e le normali sollecitazioni da variazioni di temperatura ambientale. Si riscontravano inoltre sottili fessurazioni e macchie alla base della volta. Con il restauro conservativo si è intervenuti localmente, in corrispondenza dei sollevamenti della pellicola pittorica, fissando le aree interessate e integrandole con materiali analoghi agli originali per ristabilire l'originale planimetria, ristabilire l'unitarietà cromatica e ridurre le interferenze visive.

Ulteriori interventi strutturali di restauro e manutenzione sono stati realizzati nella hall del Collegio. Il soffitto, decorato con colori legati alla calce e applicati con tecnica a secco, è stato realizzato probabilmente all'inizio del xx secolo e oggi in discreto stato di conservazione, presentava sull'intera superficie uno strato evidente di deposito polveroso, e alcune zone di degrado dovute a pregresse infiltrazioni di acqua dall'esterno, con cadute e sollevamenti della pellicola pittorica. La superficie è stata pertanto integralmente ripulita, fissando e consolidando i distacchi di intonaco, le fessurazioni e i rigonfiamenti. A completamento è stata effettuata l'integrazione pittorica delle lacune e delle abrasioni, ristabilendo l'unitarietà cromatica.

Ulteriori lavori hanno riguardato l'intera superficie di circa mq 800 dei locali adibiti a biblioteca, sia nella parte destinata al pubblico sia negli uffici, precedentemente pavimentata con *moquettes* posate negli anni '90. Alla luce di uno sta-

to ormai degradata dei materiali, si è proceduto alla completa rimozione della pavimentazione esistente, con posa di una nuova pavimentazione.

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione IT, sono stati effettuati una serie di interventi tecnici atti a migliorare l'affidabilità delle infrastrutture e dei servizi messi a disposizione dalla Fondazione. I lavori hanno riguardato la rete Wifi, l'infrastruttura Server e il Firewall perimetrale. La precedente rete Wifi è stata sostituita con una nuova dotata di tecnologia AC, migliorando e ampliando le zone di copertura e migliorando la banda disponibile. Sono stati inoltre implementati nuovi meccanismi di sicurezza in particolare per gli studenti e per gli utenti della biblioteca, in modo da rendere più sicura e affidabile la connessione. Ciò ha permesso di rendere la rete Wi-fi conforme alle nuove policy richieste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (GDPR).

Si è poi intervenuti sull'infrastruttura Server, effettuando un rinnovo tecnologico dei principali componenti e aumentando di conseguenza i livelli di affidabilità del servizio. Inoltre, sono stati implementati e migliorati i processi di backup, in modo da ottenere maggior affidabilità e sicurezza del dato. Per quanto riguarda i firewall perimetrali, si è proceduto alla sostituzione dei precedenti virtuali, implementando delle macchine fisiche. I nuovi firewall sono stati implementati con altri servizi di security come IDS, il *web filtering*, antispam, antivirus. Inoltre, è stato implementato l'accesso sicuro da remoto attraverso la VPN per fornitori e dipendenti, in modo da tracciare anche gli accessi dall'esterno. L'implementazione ha previsto anche una rivisitazione dell'infrastruttura del deposito conservativo di strada sant'Anna, che è stata messa in sicurezza.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	27.483	31.792	-4.309
Immobilizzazioni materiali nette	41.001.657	41.219.791	-218.134
Capitale immobilizzato	41.029.140	41.251.583	-222.443
Crediti verso Clienti	129.245	131.280	-2.035
Altri crediti	996.326	185.308	811.018
Ratei e risconti attivi	416.559	64.669	351.890
Attività d'esercizio a breve termine	1.542.130	381.257	1.160.873
Debiti verso fornitori	549.844	696.095	-146.251
Debiti tributari e previdenziali	138.721	127.545	11.176
Altri debiti	39.300	36.004	3.296
Ratei e risconti passivi	202.205	185.131	17.074
Passività d'esercizio a breve termine	930.070	1.044.775	-114.705
Capitale d'esercizio netto	612.060	-663.518	1.275.578
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.013	61.624	-11.611
Fondi per rischi e oneri	238.316	238.316	0
Passività a medio-lungo termine	288.329	299.940	-11.611
Capitale investito	41.352.871	40.288.125	1.064.746
Patrimonio netto	-39.523.575	-39.452.235	-71.340
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-2.283.606	-2.531.612	248.006
Posizione finanziaria netta a breve termine	454.310	1.695.722	-1.241.412
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-41.352.871	-40.288.125	-1.064.746

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come l'incremento del *Capitale investito*, per Euro 1.065 mila, sia stato sostanzialmente dovuto all'incremento delle attività esigibili in breve termine (per Euro 1.161 mila) e al decremento delle passività esigibili in breve termine (per Euro 115 mila).

Per quanto attiene alla prima variazione, essa è frutto dell'iscrizione in bilancio:

- dei crediti per contributi da ricevere dal MIUR per i cd. Collegi d'eccellenza per l'anno 2018, per Euro 348 mila e per il co-finanziamento ex L. 388/2000 dei lavori di efficientamento energetico di cui alla L. 338/2000, per Euro 509 mila;
- del risconto attivo afferente alle quote dell'indennità per la perdita di avviamento commerciale ex art. 34 della L. 392/1978, di competenza dei prossimi esercizi, di Euro 327 mila.

Dei contributi e dell'indennità testé indicati, è stata data debita informazione in Nota Integrativa.

Il decremento delle passività a breve è stato, invece, sostanzialmente, causato dalla diminuzione dei debiti verso fornitori (per Euro 146 mila), per il cui pagamento si è attinto alle disponibilità bancarie (che, pari a Euro 257 mila nel 2017, alla fine dell'esercizio 2018 sono risultate essere pari a Euro 3 mila) nonché agli affidamenti di conto corrente. L'utilizzo in misura più consistente degli affidamenti bancari si deve ai consistenti investimenti e manutenzioni straordinarie eseguite, descritte in altra parte della presente relazione e nella nota integrativa.

Il Capitale immobilizzato si è decrementato per Euro 222 mila, oltre che per gli effetti del processo di ammortamento dei cespiti (per complessivi Euro 205 mila), per via dell'iscrizione del suddetto contributo in diretta diminuzione del valore dell'immobile sede della Fondazione (il cui valore è stato, peraltro, incrementato di Euro 1.146 mila per gli importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento ultimati nell'esercizio).

Nel corso dell'esercizio 2018, sono stati anche acquisiti cespiti (immateriale e materiali) per complessivi Euro 105 mila, come appresso meglio indicato.

Il miglioramento della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, per Euro 248 mila è conseguente ai versamenti delle rate dei mutui in essere effetti nell'esercizio; nel 2018, non sono stati accessi nuovi finanziamenti.

La *Posizione finanziaria netta a breve termine* è, invece, peggiorata per via dei disinvestimenti dei titoli (Euro 320 mila) e dell'impiego di disponibilità bancarie (anche ricorrendo, come detto, all'utilizzo di fidi), resisi necessari per far fronte agli oneri derivanti dai lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'immobile sede della Fondazione.

La *Posizione finanziaria netta complessiva* è, dunque, risultata essere negativa per Euro 1.829 mila; registrando un peggioramento di Euro 993 mila rispetto al precedente esercizio (allorquando era risultata essere negativa per Euro 836 mila), invero, in linea con le proiezioni economico-finanziarie della Fondazione, che avevano preventivato un ulteriore incremento dell'indebitamento netto dovuto al completamento degli investimenti, il cui costo sarebbe stato solo parzialmente coperto dal flusso di cassa generato dalla gestione.

I flussi finanziari generati dall'attività corrente, unitamente all'incasso del contributo ex L. 388/2000 assegnato alla Fondazione per il co-finanziamento degli investimenti effettuati, consentiranno, comunque, di riportare la posizione finanziaria netta in area positiva nell'arco dei prossimi cinque anni.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Margine primario di struttura	-1.505.565	-1.799.347	293.782
Quoziente primario di struttura	0,963	0,956	0,007
Margine secondario di struttura	1.066.370	1.032.205	34.165
Quoziente secondario di struttura	1,026	1,025	0,001

La negatività del *Margine primario di struttura*, per Euro 1.506 mila, è diretta conseguenza degli importanti investimenti effettuati dalla Fondazione, di cui sopra si è trattato. Si registra, comunque, un miglioramento, in termini di valore assoluto, rispetto al precedente esercizio, in conseguenza soprattutto dell'iscrizione del contributo assegnato dal MIUR (Euro 509 mila) in diminuzione del valore dell'immobile sede della Fondazione.

Come noto, per finanziare la sua struttura fissa, la Fondazione ha fatto ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per Euro 1.066 mila (contro Euro 1.032 mila del precedente esercizio).

Sia il *Quoziente primario di struttura* sia il *Quoziente secondario di struttura* risultano essere sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Si rileva che la positività del secondo quoziente indica che le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) finanziano oltre a tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine anche parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura.

Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	3.304	257.423	-254.119
Denaro ed altri valori in cassa	1.115	590	525
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.354.559	1.674.559	-320.000
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.358.978	1.932.572	-573.594
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	904.668	236.850	667.818
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	904.668	236.850	667.818
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	454.310	1.695.722	-1.241.412
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.283.606	2.531.612	-248.006
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.283.606	2.531.612	-248.006
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.283.606	-2.531.612	248.006
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.829.296	-835.890	-993.406

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2017	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.774.737		2.666.883	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-104.017	-3,75%	-125.822	-4,72%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.597.401	-57,57%	-1.693.736	-63,51%
VALORE AGGIUNTO	1.073.319	38,68%	847.325	31,77%
Ricavi della gestione accessoria	653.657	23,56%	700.428	26,26%
Costo del lavoro	-1.046.963	-37,73%	-1.169.707	-43,86%
Altri costi operativi	-348.357	-12,55%	-286.300	-10,74%
MARGINE OPERATIVO LORDO	331.656	11,95%	91.746	3,44%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-233.280	-8,41%	-212.734	-7,98%
RISULTATO OPERATIVO	98.376	3,55%	-120.988	-4,54%
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.559	-0,24%	10.287	0,39%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	91.817	3,31%	-110.701	-4,15%
Imposte sul reddito	-20.477	-0,74%	-15.904	-0,60%
Utile (perdita) dell'esercizio	71.340	2,57%	-126.605	-4,75%

Si segnala che i dati dei *Ricavi della gestione caratteristica* e dei *Ricavi della gestione accessoria* relativi all'esercizio 2017 – come debitamente indicato in Nota Integrativa – sono stati “aggiustati” con la riclassifica di un provento di euro 168 mila per il rimborso di spese per manutenzioni su immobili ricevuto da UNIMORE tra gli “Altri ricavi e proventi”.

Andamento economico della gestione

Nell'esercizio 2018, si è conseguito un aumento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi Euro 108 mila, frutto dell'aumento dei proventi delle rette dei convittori (per Euro 97 mila) e dei proventi delle locazioni attive degli immobili siti in Modena (per Euro 21 mila); a conferma delle capacità della

Fondazione di attrarre studenti grazie a un'offerta di elevata qualità nonché competitiva e di mettere a frutto proficuamente il proprio patrimonio immobiliare.

Anche il supporto della "Parte Pubblica" è cresciuto: i contributi di fonte ministeriale sono aumentati di Euro 38 mila (in controtendenza rispetto all'esercizio precedente).

Il Valore della produzione è, dunque, risultato essere pari a Euro 3.428 mila contro gli Euro 3.367 mila del precedente esercizio, registrando un miglioramento di Euro 61 mila.

Per quanto attiene ai costi della gestione "caratteristica", si è registrato un decremento complessivo di Euro 158 mila – dovuto, principalmente, alla diminuzione del costo del personale dipendente, per complessivi Euro 123 mila e alla contrazione dei costi per servizi, per complessivi Euro 110 mila (che comprovano la capacità di contenimento delle spese, pur in presenza di un'offerta formativa sempre più qualificata e qualificante) – che, combinato al suddetto aumento dei ricavi, ha portato a realizzare un significativo miglioramento del risultato della gestione "caratteristica", che, dal risultare negativo per Euro 121 mila nel 2017, è passato ad essere positivo per Euro 98 mila nel 2018.

La non particolare significatività del risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 7 mila e il carico fiscale di Euro 20 mila hanno, dunque, condotto a un risultato d'esercizio positivo per Euro 71 mila; registrandosi, così, un miglioramento di ben Euro 198 mila rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di software, per Euro 21 mila;
- acquisti di nuovi impianti per Euro 35 mila (implementazione del sistema di videosorveglianza per Euro 4 mila, implementazione hardware Wi-fi per Euro 17 mila, acquisto tecnologie multimediali uffici per Euro 12 mila, implementazione impianto ascensore per Euro 2 mila);
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per Euro 39 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per Euro 9 mila;

- acquisti di attrezzature per la palestra, per Euro mille.

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnalano:

- l'esecuzione di lavori di efficientamento energetico sull'immobile sede della Fondazione per Euro 257 mila, che, sommati ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 782 mila, sono stati portati a incremento del valore del bene, per complessivi Euro 1.039 mila (essendosi ultimati i lavori nell'esercizio);

- i lavori di ristrutturazione della Biblioteca, per Euro 52 mila e di ristrutturazione delle sale Collegio, per Euro 55 mila;

- gli investimenti, ancora in corso di realizzazione, relativi al magazzino compatibile semi-automatico S. Anna "Arca del Sapere", per Euro 55 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e

cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Si segnala che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, i quali devono fronteggiare le difficoltà del mercato nazionale, particolarmente accentuate nel settore dei consumi (come noto, alcuni dei principali locatari operano nel settore della vendita al dettaglio di abbigliamento e di prodotti affini).

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarità dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità. Gli importanti investimenti effettuati nell'anno sono stati adeguatamente supportati da fonti finanziarie di medio termine evitando, in tal modo, di aggravare i rischi di liquidità e di credito ai quali la Fondazione è fisiologicamente esposta con la propria attività.

Cenni sui fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019, il Collegio proseguirà nello sviluppo degli indirizzi strategici già intrapresi, che riguardano in particolare il potenziamento delle attività relative al *placement* e all'orientamento al lavoro, lo sviluppo delle relazioni con le istituzioni universitarie e culturali del territorio e le prospettive di internazionalizzazione. Coerentemente con le attività svolte finora, verranno elaborati ulteriori accordi e protocolli d'intesa per l'orientamento allo studio, e sarà ulteriormente strutturata la strategia di promozione degli allievi dopo la laurea.

La Fondazione si propone inoltre di fornire un contributo attivo alle nuove esigenze di residenzialità studentesca, legate allo sviluppo di Modena come città universitaria. Data la richiesta sempre più pressante di nuovi alloggi, giunta a creare condizioni di vera emergenza per la città e l'università nel corso del 2018, è in corso di elaborazione un memorandum d'intesa con il Comune di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Università di Modena e Reggio e CDPI SGR (società del Gruppo Cassa depositi e prestiti), per tra-

sformare la ex caserma “Sant’Eufemia” in una residenza per studenti universitari fuori sede. In particolare, la Fondazione Collegio San Carlo metterà a punto un piano di attività per la gestione dell’immobile con il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, mentre gli altri firmatari si impegneranno a verificare la fattibilità del progetto, e ad attivare le forme di collaborazione necessarie alla realizzazione dei nuovi spazi.

Nel 2019 saranno inoltre confermate le partnership strategiche con istituzioni modenesi per l’organizzazione di iniziative scientifiche e culturali, a cui gli studenti potranno partecipare per esercitare le competenze tecniche, relazionali e organizzative coltivate nell’ambito del patto formativo, e per acquisire visibilità e costruire il loro network con le imprese del territorio. Con l’Università di Modena e Reggio Emilia e il Comune, il Collegio ha rinnovato la fruttuosa collaborazione con il comitato organizzatore degli eventi “TEDxModena”, così come con gli enti promotori delle Giornate sulla città digitale Modena Smart Life 2019. Alcuni eventi si sono già svolti in quest’anno, prima della stesura della presente relazione. Gli studenti hanno partecipato all’organizzazione della prima edizione del Motor Valley Fest, una grande kermesse di portata nazionale riguardante tutti gli aspetti dell’industria dell’Automotive. Si tratta di una collaborazione particolarmente importante, data la congruenza con il percorso universitario di un gran numero di allievi del Collegio e il forte investimento previsto per la ricerca di tecnologie innovative e di nuovi talenti.

L’evento ha coinciso, in occasione della Notte Europea dei Musei, con un programma di iniziative finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico della Fondazione. Una mostra all’interno della Chiesa di San Carlo ha proposto un inedito percorso dedicato al passato, al presente e al futuro della Fondazione. Attraverso avanzate tecnologie di illustrazione digitale, i visitatori hanno potuto scoprire le attività della Fondazione, la sua storia, il suo patrimonio artistico e archivistico. Un laboratorio aperto alla cittadinanza permette al pubblico di interagire in diretta con l’esposizione, fruibile anche attraverso visite guidate.

La mostra rappresenta l’occasione per presentare al pubblico l’ambizioso e innovativo “Laboratorio duemilaventisei” deliberato con apposita seduta dal Con-

siglio di Amministrazione, con cui la Fondazione si propone un rinnovo completo della sua immagine. Si tratta di un originale progetto partecipato di valorizzazione e approfondimento sulla storia e sul futuro della Fondazione, in vista dei 400 anni dalla sua istituzione. Con questo progetto, realizzato con la consulenza tecnica e progettuale dello studio di comunicazione Muschi&Icheni, si intende approfondire la riflessione sul ruolo della Fondazione San Carlo nella società contemporanea, attraverso momenti di ascolto ed elaborazione culturale.

Il laboratorio prevede un itinerario di lungo periodo che conduce all'anno 2026 con iniziative di ampia portata: attività formative, pubblicazioni e canali di comunicazione interattiva accompagneranno tutti gli stakeholder in questo percorso pluriennale, affiancati da un nuovo sito web interamente dedicato al progetto. L'intento è quello di raccontare il modo in cui, nel corso della sua lunga storia, la Fondazione ha cercato, da un lato, di rimanere fedele ai propositi per i quali era stata creata, ponendo al centro della propria attività la formazione scientifica e civile delle giovani generazioni; dall'altro, ha provato a ripensare tali compiti consapevole delle trasformazioni che hanno caratterizzato le diverse epoche.

Sul piano della conservazione del patrimonio archivistico-artistico, sono già stati programmati due interventi di restauro e messa in sicurezza di un prezioso cassetto del 1698 contenente le mappe delle proprietà del Collegio e di un piccolo nucleo di fotografie storiche (lastre di vetro, positivi e stampe su cartoncino).

Per quanto riguarda la Biblioteca, e nello specifico per l'accesso ai contenuti dell'Archivio storico, si prevede inoltre la migrazione del catalogo informatizzato da Arianna Web, ormai datato, a XDAMS, piattaforma aperta di gestione documentale che garantisce una migliore interoperabilità e condivisione delle risorse.

* * *

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso

dell'esercizio 2018 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nella formulazione proposta e di portare a incremento della Riserva Statutaria l'utile d'esercizio di Euro 71.340.

Modena, lì 4 Giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2018. Il collegio nella sua attività di vigilanza e controllo ha applicato in quanto compatibili i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis, 3° comma, c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA – Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – È stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	41.251.583	41.029.140
C) Attivo circolante	2.249.160	2.484.549
D) Ratei e risconti attivi	64.669	416.559
Totale attivo	43.565.412	43.930.248
A) Patrimonio netto	39.452.235	39.523.575
B) Fondi per rischi ed oneri	238.316	238.316
C) Fondo T.F.R.	61.624	50.013
D) Debiti	3.628.106	3.916.139
E) Ratei e risconti passivi	185.131	202.205
Totale passivo e netto	43.565.412	43.930.248
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	3.367.311	3.428.394
Costi della produzione	-3.488.299	-3.330.018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	-120.988	98.376
Proventi ed oneri finanziari	10.287	-6.559
Risultato prima delle imposte	-110.701	91.817
Imposte dell'esercizio correnti	8.094	20.477
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	7.810	
Utile (Perdita) dell'esercizio	-126.605	71.340

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 - È stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 - Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 15 maggio 2018.

5 - La società, pur avendone facoltà in base all'art. 2435-bis C.C., ha redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando - in alcuni casi, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C. - gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

6 - A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione risulta coerente con i risultati di bilancio ed è conforme alle norme di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato

redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

SECONDA PARTE – Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il collegio dei revisori ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla efficace gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La situazione finanziaria illustrata in nota integrativa e nel rendiconto finanziario, assieme alle altre tabelle esplicative che danno conto dell'esistenza di finanziamenti a medio e lungo termine, appare attenta alle esigenze di equilibrio gestionale.

La relazione sulla gestione contiene l'elencazione dei rischi cui è esposta la Fondazione e fornisce l'indicazione delle politiche di gestione e copertura di tali rischi.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come vi è stato proposto.

A conclusione del nostro mandato triennale desideriamo ringraziare il Consiglio di Amministrazione per la fiducia dimostrataci e la struttura amministrativa della Fondazione per la collaborazione prestata durante lo svolgimento del nostro compito.

Modena, li 18 maggio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Belluzzi

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano
